



REG DIR 03

Ordinamento per la gestione degli appalti
di lavori, servizi e forniture

Conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015

Conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015

Conforme alla Norma UNI ISO 37001:2016

Componente del Modello di Gestione ex D.lgs 231/2001

INDICE

1	Scopo	3
2	Natura giuridica	3
3	Campo di applicazione	4
4	La programmazione	6
5	Criteri e modalità di identificazione e/o nomina	6
5.1	Committenti e datori di lavoro.....	6
5.2	Responsabile Unico del Progetto	6
5.2.1	Nomina.....	6
5.2.2	Modalità operative.....	8
5.2.3	RUP con funzioni amministrative ANAC.....	8
5.3	Seggio di gara e commissione giudicatrice.....	9
5.3.1	Definizione dei ruoli e nomine	9
5.3.2	Criteri di selezione dei componenti la commissione giudicatrice.....	10
5.3.3	Incompatibilità e deroghe.....	10
5.3.3.1	Seggio di gara.....	10
5.3.3.2	Commissione giudicatrice.....	11
6	Verifica progetti nell'ambito dei lavori pubblici.....	11
7	Accesso agli atti – disciplina	11
8	Provvedimenti e processi gestiti dalla direzione appalti e approvvigionamenti 11	
9	Sinottico iter autorizzativo.....	13
10	Coordinamento con disposizioni imperative sopraggiunte	14
11	Riferimenti a regolamenti e procedure VERITAS.....	14

Preparazione	Verifica	Approvazione
Direttrice Appalti e Approvvigionamenti <i>L. Meggiorato</i> (FIRMATO)	Direttrice Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo <i>C. Bellon</i> (FIRMATO) Responsabile Sostenibilità Ambiente e Sicurezza <i>G. Da Villa</i> (FIRMATO)	CdA VERITAS SPA 29/08/2024

Modifiche: modifica organizzativa intervenuta in Direzione a seguito della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

1 Scopo

Il presente Ordinamento ha lo scopo di definire ruoli e responsabilità nell'ambito degli appalti e delle concessioni gestiti da Veritas S.p.A., in conformità con quanto previsto dalla struttura organizzativa, dalle procure, dal D.Lgs 36/2023 laddove applicabile e dal D. Lgs 81/08.

2 Natura giuridica

Veritas S.p.A. (di seguito Veritas o società) è una società a capitale interamente pubblico detenuto da 51 Comuni, 44 dei quali appartenenti all'area della Città Metropolitana di Venezia e 7 alla Provincia di Treviso. È preposta, secondo il modello organizzativo *in house providing*, alla gestione di servizi pubblici locali e, in particolare, del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale, entrambi definiti «servizi a rete», negli ambiti territoriali ottimali di riferimento, cui sono preposte le relative Autorità di Ambito e segnatamente e rispettivamente l'Autorità di Ambito Laguna di Venezia e l'Autorità di Ambito Venezia Ambiente, ferme le competenze/funzioni dell'Autorità Nazionale ARERA. Veritas è inoltre preposta alla gestione di servizi pubblici locali non a rete per i Comuni soci, quali ad esempio servizi cimiteriali e altri servizi.

Veritas è anche una società quotata, così come definita dall'art. 2 comma 1 lettera p) del D.lgs. 175/2016, avendo proceduto all'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati entro il 31.12.2015.

Nonostante Veritas operi attraverso il modello organizzativo dell'*in house providing*, essa non è qualificabile come organismo di diritto pubblico e, quindi, non rientra nell'accezione di "amministrazione aggiudicatrice".

La società è un'impresa pubblica, così come definita dall'art. 1, co. 1 lett. f) dell'Allegato 1.1 al D.lgs 36/2023, ove per impresa pubblica si intende: "l'impresa sulla quale le stazioni appaltanti possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano detta impresa".

Le attività svolte da VERITAS riguardano principalmente:

- a) La gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente (raccolta, conferimento, trattamento, recupero e smaltimento presso il Polo tecnologico di Fusina), i servizi cimiteriali, la gestione e manutenzione del verde pubblico, la gestione delle attività di bonifica ambientale e territoriale, la gestione dei servizi di pulizia pubblica, la gestione degli stabilimenti igienici e dei mercati, così come meglio descritti all'art. 2 dello Statuto di VERITAS.
- b) La gestione del ciclo integrato delle acque (prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione) per uso civile e industriale, raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali.

Veritas opera prevalentemente nell'ambito dei settori speciali che sono disciplinati dagli articoli 141 e ss. del Dlgs 36/2023.

In quanto impresa pubblica, Veritas è tenuta all'applicazione della normativa sui contratti pubblici: nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente (raccolta, conferimento, trattamento, recupero e smaltimento), dei servizi cimiteriali, della gestione e manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di calore, della gestione delle attività di bonifica ambientale e territoriale, della gestione degli

stabilimenti igienici e del mercato ittico (rientrando i servizi nell'ambito dei settori ordinari) così come meglio descritti all'art. 2 dello Statuto di Veritas. In tale ambito, Veritas è tenuta all'applicazione delle norme del D.lgs 36/2023 - settore ordinario quando:

- agisca in veste di "soggetto attuatore" per conto di Amministrazioni Aggiudicatrici;
- sia destinataria di finanziamenti pubblici;
- effettui lavori per la gestione degli impianti, così come previsto dall'art. 22 del D.lgs 201/2022 che ha modificato l'art. 113 D.lgs 267/2000 (T.U. EELL).

Nell'ambito della gestione del ciclo integrato delle acque (prelievo, sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua ad uso civile e industriale, raccolta e depurazione di acque reflue urbane), attività ricadente nei settori "speciali" di cui agli articoli 141 e ss. del Dlgs 36/2023, Veritas è tenuta all'applicazione delle disposizioni del CCP ad essi riferite. Nell'ambito dei settori speciali, per gli appalti sotto soglia comunitaria, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 5 del Dlgs 36/2023, Veritas applicherà il proprio Regolamento per la Gestione degli Approvvigionamenti di Beni e Servizi e il proprio Regolamento appalti di lavori e servizi di ingegneria e architettura. Per gli appalti superiori alla soglia comunitaria, opererà in ossequio alle disposizioni applicabili alle imprese pubbliche.

Nel caso di appalti misti (settore ordinario e settore speciale) trova applicazione la normativa più restrittiva.

In quanto impresa pubblica, ai sensi dell'art. 62, comma 17 del CCP, Veritas, nell'ambito del settore speciale, non è tenuta ad adempiere all'obbligo di qualificazione quale stazione appaltante presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, come previsto, per le altre stazioni appaltanti, dall'art. 63 del CCP. , Veritas ha proceduto a qualificarsi presso ANAC conseguendo la qualificazione per la soglia di valore più alto, come "soggetto privato" allorché opera nel settore ordinario.

In tutti gli altri casi, ove non trova applicazione il D.lgs 36/2023, nel c.d. settore estraneo, Veritas agirà attraverso procedure semplificate secondo quanto previsto nei propri Regolamenti interni.

3 Campo di applicazione

Il presente Ordinamento si applica agli appalti di lavori, servizi e forniture e alle concessioni di lavori e servizi di Veritas.

Per un corretto inquadramento dell'appalto si fa riferimento alle definizioni contenute nell'Allegato 1.1 del D.lgs 36/2023:

- Gli appalti pubblici di lavori sono i contratti aventi per oggetto l'esecuzione di lavori che comprendono attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro e manutenzione di "opere". Per "opera" si intende il risultato di un insieme di lavori che, di per sé, espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica.

Sono parimenti appalti di lavori anche gli appalti aventi ad oggetto l'esecuzione o congiuntamente l'esecuzione e la progettazione.

- Gli appalti pubblici di servizi sono contratti aventi per oggetto la prestazione di servizi;

- Gli appalti pubblici di forniture sono contratti aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione;
- Gli appalti pubblici di servizi attinenti all'Ingegneria e Architettura e altri servizi tecnici sono i servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'art. 3 della DIR 2005/36/CE. Rientrano tra i servizi attinenti l'Ingegneria e Architettura e altri servizi tecnici gli appalti per i quali è richiesta l'abilitazione o l'iscrizione a determinati albo professionali (a titolo indicativo e non esaustivo: ingegneri, architetti, geometri, periti ecc...) e tutti i servizi comunque connessi agli appalti di lavori o connessi agli stessi servizi di ingegneria e architettura (a titolo indicativo e non esaustivo: rilievi, perizie, indagini, sondaggi, estimi, servizi topografici, servizi catastali, consulenza e assistenza ingegneristica, attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione dei lavori, ecc.). A titolo puramente esemplificativo comprendono alcuni dei servizi appartenenti ai CPV da 71.000.000-8 al CPV 71.900.000-7 (escluso 71.500.000-8) e 79.994.000-8 di cui al Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007.

Qualora vi sia incertezza nell'inquadramento di un appalto (lavori, servizi o forniture) occorre fare riferimento:

1. Alle declaratorie delle categorie SOA di cui all'allegato II.12 del D.lgs 36/2023;
2. Ai codici CPV di cui al Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007.
3. Alla natura del rapporto sottostante, con riferimento agli istituti del Codice civile riferiti ai contratti.

Poiché alcuni interventi di manutenzione possono far sorgere dubbi circa la corretta attribuzione della natura dell'intervento da realizzarsi (lavoro o servizio) si tenga presente che la distinzione tra servizi (di manutenzione) e lavori (di manutenzione) è stata oggetto di una intensa attività interpretativa che ha condotto l'ANAC, unitamente alla giurisprudenza, ad osservare come il concetto di "manutenzione" rientri nell'ambito dei lavori pubblici qualora l'attività dell'appaltatore comporti un'azione prevalente ed essenziale di modificazione della realtà fisica (c.d. quid novi) che prevede l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale, viceversa, qualora tali azioni non si traducano in una essenziale/significativa modificazione dello stato fisico del bene, l'attività si configura come prestazione di servizi.

Il corretto inquadramento di un appalto come lavoro, servizio o fornitura è di competenza del Responsabile del Progetto in seguito "RUP" che di conseguenza redigerà la documentazione necessaria ed eseguirà le attività di cui all'Allegato 1.2 del CCP.

In caso di dubbio in merito al corretto inquadramento dell'appalto il RUP dovrà acquisire il parere dell'Ufficio di verifica e validazione progetti.

La Direzione Appalti e Approvvigionamenti sarà comunque tenuta a interpellare l'ufficio verifica e validazione progetti qualora ritenga che l'appalto non sia stato inquadrato correttamente.

Il RUP è responsabile altresì della corretta attribuzione della richiesta d'acquisto (RDA) a SAP che, in caso di appalti di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e l'architettura, deve indicare nel campo "attribuzioni" il codice 029 mentre in caso di appalti di beni e servizi deve indicare nel campo "attribuzioni" il codice 023.

4 La programmazione

Veritas, in quanto rientrante nella definizione di impresa pubblica, non è tenuta all'applicazione dell'art. 37 del CCP, che impone l'obbligo per le stazioni appaltanti di adottare la Programmazione triennali per i lavori, i servizi e le forniture.

Ritenuto tuttavia opportuno e coerente con il PTPC garantire una programmazione annuale degli appalti/concessioni di forniture/servizi/lavori, tale attività viene svolta dai Direttori di Divisione e di Direzione della Società per tutti gli appalti/concessioni riguardanti la propria Direzione/Divisione.

Entro il 31 ottobre di ogni anno i Direttori di Divisione e di Direzione trasmettono alla Direzione Appalti e Approvvigionamenti la programmazione degli appalti di lavori, servizi e forniture relativi alla propria Direzione/Divisione, così da consentire una adeguata pianificazione delle procedure di gara in capo alla Direzione Appalti e Approvvigionamenti, anche riunendo in un'unica procedura esigenze trasversali comuni a più Direzioni aziendali.

5 Criteri e modalità di identificazione e/o nomina

5.1 Committenti e datori di lavoro

Con provvedimento del Consiglio di Amministrazione di Veritas sono stati individuati i seguenti quattro Committenti e datori di lavoro ex D.lgs 81/2008:

1. Direttore Generale, a cui fanno riferimento le direzioni di staff.
2. Direttore Servizi Ambientali, a cui fa riferimento la divisione ambiente.
3. Direttore Servizio Idrico integrato, a cui fa riferimento la divisione del servizio idrico integrato.
4. Direttore Servizi Cimiteriali, a cui fa riferimento la direzione servizi cimiteriali.

5.2 Responsabile Unico del Progetto

Veritas, a prescindere dal settore a cui afferisce l'appalto, nomina un Responsabile Unico del Progetto (c.d. "RUP naturale") che avrà il compito di gestire l'acquisto dalla fase di programmazione al collaudo rispettando le normative specifiche del settore in cui si trova ad operare.

Nei casi in cui il RUP si trovi a operare nell'ambito del c.d. settore estraneo, ove non trova applicazione il Dlgs 36/2023, egli non è soggetto agli obblighi informativi nei confronti di ANAC.

Il RUP "naturale" opera per mezzo del RUP c.d. "Amministrativo" di cui al successivo paragrafo 5.2.3 ai soli fini degli adempimenti amministrativi richiesti dall'interoperabilità con le Banche Dati Pubbliche.

5.2.1 Nomina

I Committenti/datori di lavoro, nell'ambito dei poteri conferiti dalle specifiche procure, hanno il compito di nominare il RUP, che, nei lavori, assume anche il ruolo di Responsabile dei lavori, come previsto dall'art. 8, comma 1 lett. f) dell'allegato I.2 al CCP. I Committenti/datori di lavoro hanno altresì il compito di sottoscrivere il DUVRI oppure delegare la funzione ad altro soggetto (per esempio al RUP). Nel caso i lavori da commissionare ricadano all'interno del Titolo IV del Dlgs 81/2008, i Committenti- devono verificare che il RUP, ove nominato, abbia designato, nelle ipotesi in cui è previsto, il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

La nomina a RUP può avvenire, altresì una tantum, con delega o procura dal Datore di lavoro/committente, responsabile dell'unità organizzativa o produttiva, ai Direttori di Divisione e di Direzione della Società per

tutti gli appalti di interesse della propria Direzione/Divisione di loro competenza, anche in assenza di specifica previsione nella Procura Speciale conferita all'atto dell'attribuzione dell'incarico funzionale.

Per i soggetti che non sono Direttori di Divisione o di Direzione, all'atto dell'avvio della procedura per la progettazione, affidamento, esecuzione di un appalto/concessione di lavori, servizi o forniture il Datore di lavoro committente, responsabile dell'unità produttiva in cui l'appalto troverà esecuzione, nominerà il soggetto competente a svolgere le funzioni di RUP.

In mancanza di nomina, il RUP coincide con il Datore di lavoro committente, responsabile dell'unità produttiva in cui l'appalto troverà esecuzione.

Nella nomina vengono definiti e assegnati i poteri delegati alla funzione di RUP, compresi quelli in materia di sicurezza: in particolare gli adempimenti di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08 e, nel caso di lavori, l'incarico di Responsabile Lavori come previsto dall'art. 89 del D. Lgs. 81/08.

Nel caso in cui il datore di lavoro committente responsabile dell'unità produttiva in cui l'appalto troverà esecuzione non dovesse coincidere con il datore di lavoro committente responsabile dell'unità organizzativa del soggetto che svolgerà le funzioni di responsabile del progetto, il soggetto competente a nominare il RUP dovrà informare il datore di lavoro responsabile dell'unità organizzativa del soggetto nominato.

Il RUP è tenuto a svolgere tutte le attività e i compiti relativi alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo appalto di lavori, servizi o forniture ai sensi delle previsioni contenute nell'Allegato 1.2 del CCP, anche per-il c.d. settore estraneo-al codice appalti (Dlgs 36/2023). Il RUP provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario, in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alle prescrizioni di tipo ambientale, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

Veritas può nominare anche più soggetti per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile del Progetto, ciascuno per ogni specifica fase del procedimento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

L'incarico di RUP può essere affidato a dipendenti di Veritas o delle società del gruppo o collegate, che rivestano la qualifica almeno di funzionario e che abbiano competenze professionali adeguate alle previsioni di cui al combinato disposto dell'art. 15 del CCP e dell'Allegato 1.2 allo stesso Codice, in rapporto al valore delle procedure di affidamento.

Nelle procedure d'appalto di lavori il soggetto incaricato, oltre a rivestire almeno la qualifica di funzionario, deve essere un tecnico.

L'incarico viene conferito ad un soggetto previa verifica dell'assenza delle situazioni di conflitto di interesse ex art. 16 del CCP e che non versi in altre eventuali situazioni ostative previste dalla Procedura Gestione del Conflitto di Interessi, dal Codice etico e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato da Veritas.

L'ufficio di Responsabile Unico del Progetto è obbligatorio e non può essere rifiutato.

Le funzioni di RUP devono essere svolte nel rispetto del Codice Etico aziendale nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs 231/01 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato da Veritas.

Negli appalti/concessioni di lavori, rientranti nel settore ordinario e speciale, fino a € 1.500.000,00, l'incarico di RUP può coincidere con quello di Progettista, Direttore Lavori. Tale limite di importo non trova applicazione nell'ambito dei settori estranei.

Negli appalti di servizi e forniture, rientranti nel settore ordinario e speciale fino a € 500.000,00 l'incarico di RUP può coincidere con quello di progettista e Direttore dell'Esecuzione. Tale limite di importo non trova applicazione nell'ambito dei settori estranei.

Il RUP "Amministrativo" viene nominato con delega da parte del Direttore Generale.

5.2.2 Modalità operative

Ogni RUP opera con autonomia di spesa definita nell'ambito del budget assegnato alla commessa, e deve avvalersi:

- Della direzione Appalti e Approvvigionamenti a cui è demandata, per competenza, la gestione di tutta la fase relativa allo svolgimento della procedura di gara/affidamento sino alla stipula del contratto secondo le indicazioni impartite dal RUP tra cui: il tipo di procedura, il criterio di aggiudicazione da adottare e il criterio di individuazione degli operatori economici o l'indicazione dell'operatore economico individuato. A tale Direzione è demandata inoltre la gestione dell'accesso agli atti in fase di gara e la gestione delle richieste di subappalto in collaborazione con il RUP. Si vedano nello specifico i provvedimenti e processi indicati al paragrafo 8. Nella fase di esecuzione del contratto, al RUP compete la proposta di modifica delle condizioni contrattuali ai sensi del combinato disposto dell'art. 60 del D.lgs 36/2023 e di quanto previsto dall'allegato 1.2 – art.8) con conseguente approvazione tecnica della stessa.
- Dell'ufficio verifica progetti per i progetti di importo uguale o superiore a quanto riportato nel capitolo successivo, in caso di appalti di lavori pubblici.

Il Progettista, il Direttore dei Lavori, il Direttore dell'Esecuzione, i Coordinatori della sicurezza e i Collaudatori sono individuati dal RUP prioritariamente nell'ambito della propria struttura organizzativa o presso strutture di altre Direzioni/Divisioni. La nomina di tali soggetti sarà di competenza dello stesso RUP se questi è Dirigente di Struttura o Responsabile del soggetto individuato in base alla Struttura organizzativa; tali soggetti saranno invece nominati dal Datore di lavoro - Committente qualora tra il RUP competente e i soggetti individuati non vi sia un vincolo di subordinazione in base alla Struttura organizzativa.

Il RUP, inoltre, individua nell'ambito della propria struttura, ove necessario, un Capo Commessa.

In conformità con i criteri definiti dal Regolamento appalti LLPP, nel caso in cui siano accertate e certificate motivazioni che impongono di affidare ad un professionista esterno l'incarico attinente all'ingegneria e l'architettura, il RUP promuove l'azione per l'affidamento del servizio, assicurandosi che vengano rispettate le modalità previste dalla normativa vigente e le procedure previste nel Regolamento appalti di lavori e servizi ingegneria e architettura.

5.2.3 RUP con funzioni amministrative ANAC

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15, commi 4) e 6) del D.Lgs 36/2023, Veritas ha istituito un Ufficio di Supporto Amministrativo alla Digitalizzazione dei Contratti con lo scopo di:

- monitorare gli adempimenti legati all'interoperabilità tra le piattaforme di negoziazione telematica e le Banche Dati Pubbliche, con particolare riferimento agli adempimenti ANAC;
- Inserimento dati affidamenti per la successiva richiesta di CIG – laddove previsto - per tutti i settori Veritas;
- Supporto operativo ai RUP ed ai Responsabili di Fase per le incombenze amministrative legate alle comunicazioni con ANAC, compresa la profilazione di nuovi RUP;

- Supporto formativo ai RUP ed ai Responsabili di Fase nell'utilizzo del modulo GGAP 4.0 all'interno della piattaforma di e-procurement.

Veritas, ex art. 15, co. 4) D.Lgs 36/2023 nomina, nell'ambito dei Funzionari appartenenti alla Direzione Appalti e Approvvigionamenti, dei RUP con funzioni esclusivamente amministrative, al fine di completare, all'interno di detta Direzione, tutte le incombenze burocratiche legate all'acquisizione dei CIG, la compilazione delle relative schede e le verifiche sugli Operatori Economici affidatari ed eventualmente dei subappaltatori gestendo direttamente la fase di affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture fino alla data di stipula dei contratti stessi ovvero per la gestione di eventuali successive comunicazioni ad ANAC di natura meramente amministrativa.

Il RUP con funzioni amministrative si sostituisce pertanto al RUP "naturale" al solo fine di una migliore organizzazione aziendale e per efficientare le procedure di acquisto: una volta stipulato il contratto il RUP "naturale" prenderà in carico il CIG e provvederà alla gestione della fase esecutiva nominando, se ritenuto necessario, un Responsabile della Fase di esecuzione, salvo specifici accordi tra le parti per la gestione di eventuali subappalti.

Negli atti di gara e affidamento continuerà ad essere riportato il nominativo del RUP "naturale", anche e soprattutto ai fini della responsabilità della scelta di procedura di affidamento/gara da attivare per i relativi acquisti attraverso la modulistica in uso.

5.3 Seggio di gara e commissione giudicatrice

5.3.1 Definizione dei ruoli e nomine

Il seggio di gara opera nell'ambito delle procedure aggiudicate con il criterio del massimo ribasso. Il Presidente del Seggio di gara è il Direttore Appalti e Approvvigionamenti nei limiti di quanto previsto dalla Procura, salva diversa espressa autorizzazione.

Il seggio è composto di regola da nr. 3 componenti. Oltre al Presidente, i componenti sono il Responsabile di Area Appalti e Approvvigionamenti competente e il buyer che ha istruito la pratica. In caso di deroga il Direttore Appalti e Approvvigionamenti procede alla nomina del Seggio. In caso di assenza o impedimento del Direttore Appalti e Approvvigionamenti la nomina avviene a cura del Direttore Generale.

La Commissione giudicatrice opera nell'ambito delle procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La commissione giudicatrice viene nominata dal Direttore Appalti e Approvvigionamenti, su indicazione del RUP "naturale", dopo la scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta.

In caso di impedimento o assenza del Direttore Appalti e Approvvigionamenti la nomina avviene a cura del Direttore Generale.

A prescindere dal settore di appartenenza della procedura di gara, l'individuazione, il funzionamento e le incompatibilità della Commissione giudicatrice sono disciplinate dall'art. 93 del CCP.

La Commissione giudicatrice è composta di regola da nr. 3 componenti, salvo situazioni di particolare complessità per le quali il numero dei commissari può essere elevato a 5. I componenti sono individuati tra i dipendenti di Veritas o tra i dipendenti delle società del gruppo o collegate i quali vengono selezionati sulla base della specifica esperienza maturata nell'ambito della tipologia di appalto oggetto di valutazione. L'esperienza è desunta dal curriculum, tenendo conto degli anni di esperienza in un determinato settore anche al di fuori dell'azienda e nella posizione organizzativa ricoperta.

I componenti della Commissione Giudicatrice entro 5 giorni dalla designazione devono accettare l'incarico e rilasciare apposita dichiarazione circa l'insussistenza delle cause d'incompatibilità.

Qualora ricorressero le cause di conflitto d'interessi, incompatibilità o astensione i soggetti nominati sono tenuti a darne comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza e all'organo che li ha nominati e devono astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti o delle concessioni.

In caso di gara aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, lo scrutinio delle offerte amministrative pervenute sarà svolto dal seggio di gara che valuterà la documentazione prodotta dai concorrenti determinando le relative ammissioni ed esclusioni. Il seggio di gara provvederà altresì all'apertura delle offerte tecniche per verificare esclusivamente la presenza della documentazione tecnica richiesta nei documenti di gara demandando quindi la valutazione della stessa alla commissione giudicatrice.

Valutata la documentazione tecnica ed assegnati i relativi punteggi la commissione giudicatrice ne trasmetterà comunicazione al Direttore Appalti e Approvvigionamenti.

La lettura dei punteggi assegnati e l'apertura delle offerte economiche torneranno nella competenza del seggio di gara, salva diversa indicazione negli atti di gara.

Al termine dei lavori del seggio di gara o della Commissione giudicatrice il Direttore Appalti e Approvvigionamenti approverà la proposta di aggiudicazione.

In caso di gara aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, qualora ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 110 CCP e sia necessario procedere alla valutazione di anomalia dell'offerta, la congruità delle offerte è verificata dal RUP eventualmente con il supporto della commissione giudicatrice.

Ai fini della prevenzione della corruzione i componenti del seggio di gara e della commissione giudicatrice segnalano immediatamente all'Organismo di Vigilanza di Veritas, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di Veritas, e, ove ravvisino ipotesi di reato, alla Procura della Repubblica competente, qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte di concorrenti, soggetti interni a Veritas e, in generale, di qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara.

5.3.2 *Criteri di selezione dei componenti la commissione giudicatrice*

Il Direttore Appalti e Approvvigionamenti nomina i componenti della commissione giudicatrice individuandoli tra i dipendenti di Veritas e delle società del gruppo o collegate sulla base della competenza ed esperienza maturata nel settore oggetto dell'appalto. Il Direttore Appalti e Approvvigionamenti potrà interpellare i Direttori di Divisione/Direzione che si occupano di materie compatibili con la natura dell'appalto chiedendo di segnalare eventuali soggetti, esperti nella materia, disponibili a svolgere l'incarico di commissario, anche in base al carico di lavoro. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP, così come previsto dall'art. 93 CCP.

Qualora non fossero presenti in Veritas o nelle società del gruppo o collegate professionalità idonee a ricoprire l'incarico di commissario e fosse indispensabile rivolgersi al mercato, la scelta avverrà ricercando professionisti esperti, sulla base della specifica esperienza maturata nell'ambito della tipologia di appalto oggetto di valutazione. L'affidamento dell'incarico avverrà con le regole previste nel Regolamento aziendale in materia di consulenze.

5.3.3 *Incompatibilità e deroghe*

5.3.3.1 *Seggio di gara*

Non possono essere nominati membri del seggio di gara i soggetti nei cui confronti sussiste un conflitto d'interessi, anche sulla base del disposto dell'art. 16 del D.lgs 36/2023 e non devono trovarsi in una delle

situazioni di incompatibilità delineate nell'allegato "D" della Procedura PR ACQ PER 00 "Gestione del conflitto di interesse".

Tali soggetti qualora nominati sono tenuti a darne comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza e all'organo che lo ha nominato commissario, e devono astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti o delle concessioni.

5.3.3.2 Commissione giudicatrice

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le disposizioni di cui al combinato disposto degli artt. 16 e 93 del D.lgs 36/2023 in materia di conflitto di interessi e di incompatibilità ad assumere l'incarico.

I Commissari, pertanto, oltre alle cause di esclusione di cui ai citati artt. 16 e 93, non devono trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità delineate nell'allegato "E" della Procedura PR ACQ PER 00 "Gestione del conflitto di interesse".

6 Verifica progetti nell'ambito dei lavori pubblici

Per la verifica dei progetti, a supporto di tutti i RUP, Veritas ha affidato alla Funzione di verifica progetti il compito di effettuare la verifica con le modalità previste dall'art. 42 del D.lgs 36/2023 e dal Regolamento di verifica progetti. In particolare, in relazione al settore di competenza, la verifica del progetto, viene affidata obbligatoriamente al soggetto incaricato della funzione di verifica, anche eventualmente esterno, per i progetti con importo a base di gara uguale e superiore a € 300.000,00.

Per tutti i progetti con importo a base di gara inferiore a quanto sopra indicato la responsabilità della verifica spetta al RUP, qualora non abbia svolto la progettazione, perché in tal caso la verifica viene svolta dall'apposita Funzione di verifica.

Una volta effettuata la verifica del progetto il RUP provvede alla sua validazione e all'attivazione delle procedure di approvazione secondo le regole definite all'art. 9 del presente Ordinamento.

Successivamente trasmette all'Area Appalti il progetto per l'attivazione delle procedure di affidamento.

Per la disciplina di dettaglio si richiama il REG PRO 00 Regolamento per l'attività di verifica di progetti per appalti di lavori.

7 Accesso agli atti – disciplina

La legge 241/90 si applica esclusivamente alle procedure di gara afferenti il settore speciale e ordinario ricadenti nel Dlgs 36/2023 limitatamente alle ipotesi previste dall'art. 2 del presente Ordinamento.

La competenza per eventuali controversie è del Giudice Amministrativo.

In un'ottica di trasparenza nella gestione degli appalti afferenti il c.d. settore estraneo, Veritas, pur non essendo soggetta alle norme della L. 241/90, valuterà le richieste di esibizione di documenti e si pronuncerà in merito.

8 Provvedimenti e processi gestiti dalla direzione appalti e approvvigionamenti

Il Direttore Appalti e Approvvigionamenti, oltre ai poteri già conferiti con procura e nei limiti in essa contenuti, adotta i seguenti provvedimenti e comunicazioni inerenti e conseguenti:

- Indizione/autorizzazione a contrarre

- Ammissione ed esclusione
- Approvazione proposta di aggiudicazione.
- Aggiudicazione
- Copertura della spesa in caso di somma urgenza e/o di modifiche contrattuali
- Annullamento in autotutela di un provvedimento di sua competenza
- Revoca di un provvedimento di sua competenza
- Risoluzione del contratto, su indicazione del RUP, previo eventuale assenso dell'organo competente

Gestisce inoltre i seguenti processi:

- Richieste di accesso agli atti in fase di gara
- Gestione richieste di subappalto e autorizzazione/diniego.

9 Sinottico iter autorizzativo

Fase del procedimento	Responsabile autorizzazione
Autorizzazione della proposta di progetto (prima della progettazione)	<u>In sede di budget:</u> CdA <u>Fuori budget:</u> Direttore Generale
DOCFAP (Documento delle Alternative Progettuali)	<u>Preparazione:</u> RUP <u>Approvazione</u> (secondo procure): < 200.000 € - Direttore della Direz./Div. di competenza da 200.000 a 2.000.000 € Direttore Generale > 2.000.000 € - CdA
Progetto da mettere in gara (CSA) o Foglio condizioni	<u>Verifica:</u> RUP o Funz. di verifica e validaz.(secondo importi) <u>Validazione:</u> RUP <u>Approvazione</u> (secondo procure).
Approvazione indizione gara e determina a contrarre	< 1.500.000 € - Dir. Appalti e Approvvigionamenti da 1.500.000 a 2.000.000 € Direttore Generale > 2.000.000 € - CdA
Approvazione ammessi/esclusi, Approvazione proposta di aggiudicazione; Aggiudicazione, -copertura della spesa in caso di somma urgenza; annullamento in autotutela di un provvedimento nel rispetto dei limiti di spesa; revoca di un provvedimento nel rispetto dei limiti di spesa; comunicazioni inerenti e conseguenti ai provvedimenti adottati; autorizzazione al subappalto.	Direttore Appalti e Approvvigionamenti, salvo il CdA non disponga diversamente
Contratto	<u>Sottoscrizione</u> (secondo procure): < 1.500.000 € - Dir. Appalti e Approvvigionamenti da 1.500.000 a 2.000.000 € Direttore Generale > 2.000.000 € - soggetto delegato dal CdA <u>Approvazione:</u> Veritas non approva i contratti
Modifiche contrattuali artt. 60 e 120 del D.Lgs 36/2023	<u>Verifica e Approvazione tecnica:</u> RUP Approvazione economica: Direttore di divisione/direzione o Direttore Generale o CDA in base a procure e al budget assegnato relativamente a spesa aggiuntiva <u>Presenza d'atto e adeguamento contrattuale:</u> Direttore Appalti e Approvvigionamenti <u>Accettazione:</u> ente committente se diverso da Veritas
Risoluzione contrattuale	RUP: propone la risoluzione, anche su indicazione del DEC, DL o CSE e la trasmette alla Direzione Appalti e Approvvigionamenti Il Direttore Appalti e Approvvigionamenti dispone con apposito provvedimento la risoluzione contrattuale previo eventuale assenso dell'organo competente in base alle procure comunicandolo all'appaltatore, informando anche il DEC, DL e CSE.
Somma urgenza	L'organo competente per l'approvazione è il Direttore di Divisione/Direzione e il Direttore Generale

I0 Coordinamento con disposizioni imperative sopraggiunte

Eventuali modifiche contenute nelle disposizioni legislative sopraggiunte all'adozione del presente Ordinamento, si intendono integralmente recepite nel presente Atto.

I I Riferimenti a regolamenti e procedure VERITAS

Di seguito si riporta elenco delle disposizioni VERITAS:

Regolamento appalti Lavori e servizi ingegneria e architettura

Regolamento per l'istituzione e la gestione di un elenco operatori economici per la fornitura di beni, l'esecuzione di servizi, lavori e servizi attinenti all'ingegneria e l'architettura

Regolamento acquisti di beni e servizi

REG PRO 00 Regolamento per l'attività di verifica di progetti per appalti di lavori

PR PRO 00 - Gestione e controllo della progettazione per il Servizio Idrico Integrato

PR PRO 01 - Gestione e controllo della progettazione per appalti di lavoro del servizio tecnico e patrimoniale

PR PRO 02 - Gestione e controllo della progettazione delle opere dei Servizi Cimiteriali

PR DLV 00 - Gestione e controllo dell'esecuzione delle opere per il Servizio Idrico Integrato

PR DLV 01 - Gestione e controllo della esecuzione delle opere del Servizio tecnico patrimoniale

PR SIC 01 Rev01- Procedura per l'applicazione delle norme in materia di sicurezza negli affidamenti di lavori, servizi e forniture

PTPCT – Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

MOG – Modello di organizzazione e gestione

Codice Etico

PR ACQ PER 00 - Procedura Gestione del Conflitto di Interessi
